

NASCE CONSORZIO

Porto di Genova a caccia di aree per la pesatura dei container

GENOVA. Il primo luglio entrano in vigore le nuove norme internazionali che prevedono la pesatura obbligatoria certificata dei container prima dell'imbarco. Il porto di Genova, che ogni giorno è interessato da un flusso di 4.000 camion impegnati nello smistamento dei contenitori nei terminal del bacino di Sampierdarena e Prà, per adempiere alle nuove regole senza rallentare le operazioni portuali e interferendo il meno possibile con il traffico cittadino, sta lavorando con gli operatori, a partire da terminalisti e spedizionieri, per individuare fuori dalla cinta portuale e all'esterno anche del contesto urbano, ma lungo le direttrici di traffico, una serie di punti di pesatura. L'ambito preso in esame è quello che dalle banchine genovesi arriva fino a Rivalta Scrivia o Ovada. A creare la rete delle pesa sulle principali direttrici stradali che arrivano nel porto sta pensando Spediporto. Per gestire la rete, ieri è stato costituito un consorzio, denominato Vgm di cui fanno parte Spediservice, Csp (entrambe controllate da Spediporto) e Cerisole Brillante (società specializzata in sicurezza delle merci).